

PIANO DI EMERGENZA

(Allegato B al DVR)






*Ai sensi del D.Lgs. 81/08
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

Scuola / Istituto: IIS “A. Einstein”

Indirizzo: Via Adda 6 - 20871 Vimercate (MB)

Anno scolastico: 2025/2026

Data: _____

-  Biotecnologia ambientale e sanitaria MBTF10601R
-  Elettronica ed automazione MBTF10601R
-  Informatica e telecomunicazioni MBTF10601R
-  Liceo Scientifico delle scienze applicate MBTF10601R
-  Liceo Artistico- design, grafico, audiovisivo MBSL10601G
-  Elettronica ed automazione (corso serale) MBTF106516

IIS Albert Einstein

Via Adda,6 - 20871 Vimercate (MB)

Codice mecc : MBIS106008

Codice Fiscale: 94060670158

Tel. 039 668046 Fax. 039 669544

iis@einsteinvimercate.edu.it
MBIS106008@istruzione.gov.it
MBIS106008@pec.istruzione.it
www.einsteinvimercate.edu.it

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente scolastico Prof.ssa Stefania Cera in collaborazione con:

**Il Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione dell'istituto:**
(Prof. Nicola Cocina)

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione:

**il Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza:**
(Alfonso Cetera)

La Dirigente Scolastica:
(Stefania Cera)

Data: _____

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n° 43 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso gli uffici della Presidenza dell'Istituto.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

1 - GENERALITA'	4
1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	5
1.1.1 - Identificazione e riferimenti	6
1.2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	7
1.2.1 - Elaborati planimetrici	7
1.3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (<i>massimo n. ipotizzabile</i>)	11
1.3.1 - Locali palazzina "Ex Vanoni"	14
1.4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	15
2 - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	16
2.1 - Obiettivi del piano	16
2.2 - Informazione	16
2.3- Classificazione emergenze.....	17
2.4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	17
2.5 - Composizione della Squadra di Emergenza	18
2.5.1 - Squadra Prevenzione incendi.....	18
2.5.2 - Squadre di evacuazione - Assegnazione incarichi.....	19
2.5.3 - Componenti squadre di evacuazione per area	20
2.5.4 - Squadra di Primo Soccorso.....	21
2.6 - Piano di primo soccorso.....	22
2.6.1 - Individuazione degli addetti PS e formazione	22
2.6.2 - Compiti degli addetti PS	22
2.6.3 - Procedura di attivazione del Servizio di PS.....	22
2.6.4 - Dotazione di PS e DAE (defibrillatore).....	23
2.6.5 - Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS	23
2.6.6 - Il PPS nei confronti di persone esterne all'istituto	23
2.7 - Esercitazioni - Prove di evacuazione	24
3 - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	25
3.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione.....	25
SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE.....	25
SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA	25
SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO	26
SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE ...	26
SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI AREA	27
SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI	27
3.2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	28
3.2.1 - Incendio di ridotte proporzioni	28
3.2.2 - Incendio di vaste proporzioni	28
3.3 - Sistema comunicazione emergenze	29
3.3 - Enti esterni di pronto intervento	31
3.4 - Chiamate di soccorso	32
3.5 - Aree di raccolta.....	33
4 - Norme di comportamento in base al tipo di emergenza e mansione	37
SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE.....	37
SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO	37
SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA.....	38
SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA	39
SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO ...	40
SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO.....	41
SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO	42
SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI	42
5 - Segnaletica di Emergenza.....	43

1 - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastica Stefania Cera, nata a il,
a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede
legale dell' IIS "A. Einstein", Via Adda n° 6 – 20871, Vimercate (MB)

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi, il numero di insegnanti e di allievi dipende dal D.S. e dal DSGA;
2. La verifica sismica dell'edificio di cui all'art. 2, comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i., il rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali di cui all'Intesa Stato Regioni, Repertorio atti n. 7/CU del 28/1/2009, la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal responsabile dell'Ufficio Tecnico

1.1.1 - Identificazione e riferimenti

SEDE DEL PLESSO

Scuola/Istituto IIS "A.Einstein"
Via Adda, 6
20871 Vimercate (MB)

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

Ragione sociale: Provincia di Monza e Brianza, settore complesso patrimonio- edilizia scolastica

Via Grigna, 13 20900 Monza

Referente per l'edificio scolastico.....

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2024/2025

STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi	N. disabili
1354			1

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	159		
PERSONALE AUSILIARIO	18		
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	11		
ASSISTENTI TECNICI	9		

1.2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'edificio che ospita l'istituto si compone di un corpo principale con un piano fuori terra e uno seminterrato, più un locale esterno con un unico piano fuori terra. Le aule, i laboratori i bagni, gli uffici e i locali tecnici sono tutti situati nel piano fuori terra, mentre il seminterrato ospita magazzini e archivi. L'Auditorium e il centro sportivo (che ospita palestre e campi sportivi) sono situati esternamente all'edificio

1.2.1 - Elaborati planimetrici

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Dirigente scolastico in collaborazione con l'RSPP il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza sismica.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo, i luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale (tale informazione è desumibile dall'esito della verifica sismica sull'edificio e dalle risultanze delle schede di rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali – a cura dell'Ente proprietario).

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione. Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne



Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga che si mantengono esenti da crolli e quindi fruibili anche a seguito del sisma
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta interne ed esterne (colorati o con lettera) non soggette a rischio di crollo indotto da parte di edifici/strutture limitrofe o di elementi non strutturali
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;	<input type="radio"/>
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;	<input type="radio"/>
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;	<input type="radio"/>
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;	<input type="radio"/>
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;	<input type="radio"/>
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.	<input checked="" type="radio"/>

1.3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

Area di raccolta	locali coinvolti	Persone presenti				Totale
		alunni	docenti	ATA	ospiti	
A	Aula n° 1	24	2			240
	Aula n° 2	24	2			
	Aula n° 3	25	2			
	Aula n° 4	22	2			
	Aula n° 6	18	2			
	Aula n° 7	24	2			
	Aula n° 8	23	2			
	Aula n° 9	24	2			
	Lab. plast.	25	2			
	Servizi igienici n° 1	3				
	Servizi igienici n° 2	3				
	Deposito					
	Infermeria	1		1		
	Sala stampa		2	1		
	Postazione CS			2		
Totale	216	20	4			
B	Aula n° 10	25	2			253
	Aula n° 11 (Vicepres.)		7		3	
	Aula n° 12	23	2			
	Aula n° 13	26	2			
	Aula n° 14	26	2			
	Aula n° 15	23	2			
	Aula n° 16	24	2			
	Lab. Chim.	25	2			
	Lab. Chi-org.	25	2			
	Lab. Strum.	25	2			
	Presidenza		2	1	1	
	Postazione CS			2		
Totale	222	27	3	1		
C	Aula n° 17	24	2			290
	Aula n° 18	24	2			
	Aula n° 19	27	2			
	Aula n° 20	27	2			
	Aula n° 22	25	2			
	Aula n° 23	25	2			
	Aula CIC	14	2			
	Lab. Disegno	25	2			
	Lab. Fisica	25	2			
	Lab. Pittoriche	25	2			
	Lab. Biologia	25	2			
	Postazione CS			2		
	Totale	266	22	2	-	

Area di raccolta	locali coinvolti	Persone presenti				Totale
		alunni	docenti	ATA	ospiti	
D	Aula n° 24	27	2			221
	Aula n° 25	25	2			
	Aula n° 26	25	2			
	Aula n° 27	20	2			
	Aula 3.0	27	2			
	Aula n° 28	20	2			
	Aula n° 29	25	2			
	Lab. Gerosa	25	2			
	Audiov.	2				
	Servizi igienici n° 5	3				
	Servizi igienici n° 6	3				
	Centro stella			1		
	Postazione CS			2		
	Totale	202	16	3	-	
E	Segreteria	2		8	2	51
	DSGA			2		
	Vicep. Aula appoggio	4		3	3	
	PCTO		2			
	Locale CS			1		
	Centralino	2		1	4	
	Postazione CS			2		
	Postazione CS			2		
	Area distributori	6	6		1	
	Totale	14	8	19	10	
F	Aula n° 32	19	2			244
	Aula n° 33	22	2			
	Aula n° 34	24	2			
	Aula n° 35	23	2			
	Aula n° 36	24	2			
	Aula n° 37	17	2			
	Aula n° 38	18	2			
	Aula n° 39	24	2			
	Lab. CISCO	18	2			
	Aula Docenti		10			
	Biblioteca	18	1			
	Servizi igienici n° 7	3				
	Servizi igienici n° 8	3				
	Postazione CS			2		
Totale	213	29	2			

Area di raccolta	locali coinvolti	Persone presenti				Totale
		alunni	docenti	ATA	ospiti	
G	Aula n° 40	28	2			278
	Aula n° 41	27	2			
	Aula n° 42	22	2			
	Aula n° 43	21	2			
	Aula n° 44	20	2			
	Aula n° 45	28	2			
	Aula n° 46	28	2			
	Ex Biblio	24	2			
	Polifunzionale	28	2			
	Lab. Info	25	2			
	Magazzino			1		
	Postazione CS			2		
Totale	255	20	3			
H	Aula n° 47	24	2			232
	Aula n° 48	18	2			
	Aula n° 49 (Ricevimento)		12	12		
	Lab. Chim/Fis	25	2			
	Lab. Microb.	25	2			
	Lab. Sistemi 1	21	2			
	Lab. Sistemi 2	25	2			
	Lab. TPSEE	25	2			
	Lab. ELE/TELE	25	2			
	Centro Sistemi			2		
Postazione CS			2			
Totale	188	28	16			
I	Aula n° 50	26	2			200
	Aula n° 51	24	2			
	Aula n° 52	24	2			
	Aula n° 53	23	2			
	Aula n° 54	20	2			
	Ex in rete 1	12	2			
	Ex in rete 1	16	2			
	Ex aula Ricevim.		2	2		
	Lab. Mat.	25	2			
	Servizi igienici n° 11	3				
	Servizi igienici n° 12	3				
	Servizi igienici docenti		2			
Postazione CS			2			
Totale	176	20	4			
L	Palestra A	25	2			164
	Palestra B	25	2			
	Palestra C	25	2			
	Palestra D	25	2			
	Palestra E	25	2			
	Palestra M	25	2			
	Postazione CS			2		
Totale	150	12	2			

1.3.1 - Locali palazzina “Ex Vanoni”

Area di raccolta	locali coinvolti	Persone presenti				Totale
		alumni	docenti	ATA	ospiti	
M	Aula n° 1	24	2			174
	Aula n° 2	26	2			
	Aula n° 3	28	2			
	Aula n° 4	28	2			
	Aula n° 5	26	2			
	Aula n° 6	26	2			
	Servizi igienici	3	2			
	Postazione CS			1	1	
Totale	158	14	1	1		

1.4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Vedi planimetria	1
Laboratori	Vedi planimetria	18
Centrale termica e locali tecnologici	Esterna all'edificio	1
Biblioteca	Vedi planimetria	1
Bar	No	
Centro stampa	Vedi planimetria	1
Impianti Sportivi	Esterna all'edificio	1
Aula magna	No	
Archivi	Seminterrato	1
Parcheggio esterno	Vedi planimetria	1
Aree esterne di distribuzione	No	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Esterna all'edificio	1
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	No	

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche/inflammabili	Laboratori chimica, chimica-fisica, biologia, micro biologia	
Attrezzature particolari		

2 - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (112);
- c) vengono informati **i lavoratori e gli studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

2.1 - Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la direzione didattica che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

2.2 – Informazione

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione.

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso.

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

2.3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento da guasti agli impianti Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore Crolli strutturali Black-out impiantistici	Incendio Attacco terroristico Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini) Evento sismico Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

2.4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nei locali della Presidenza; in caso di evacuazione nell'area di raccolta B.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

2.5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

2.5.1 - Squadra Prevenzione incendi

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Sceglie il mezzo di estinzione. Spegnimento

n.	NOMINATIVO	CORSO		ATTESTATO VVF data
		Base ore/anno	Aggiornamento /ore/anno	
1	Aloe Giuseppe	16	8	
2	Aquino Francesco	“	“	
3	Carro Gianfranco	“	“	
4	De Marte Giuseppe	“	“	
5	Di Paola Carla	“	“	
6	Ippolito Maria Francesca	“	“	
7	Lupo Vincenzo	“	“	
8	Rizzo Tonino	“	“	
09	Festa Maria Rosa	“	“	
10	Rizzo Tonino			

Coordinatore PI (nominativo) Fogliana Anna

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi
Designazione addetti emergenze

2.5.2 - Squadre di evacuazione - Assegnazione incarichi

RUOLO	NOMINATIVO	FORMAZIONE
<i>ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA - 1</i>	<i>Onorato Anna; CS in turnazione</i>	IN ISTITUTO
<i>ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI - (NORD)</i>	<i>Giaffreda Luigia</i>	IN ISTITUTO
<i>ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI - (NORD)2</i>	<i>Festa Maria Rosa</i>	IN ISTITUTO
<i>ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI lato palestre</i>	<i>Ippolito Francesca + CS in turnazione</i>	IN ISTITUTO
<i>ADDETTO SGANCIO ELETTRICITA'</i>	<i>Aquino Francesco</i>	IN ISTITUTO
<i>SOSTITUTO ADDETTO SGANCIO ELETTRICITA'</i>	<i>Anna Onorato</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPAGNATORE PORTATORE HANDICAP - 1</i>	<i>Lorenzina Greco</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPAGNATORE PORTATORE HANDICAP - 2</i>	<i>Esposito Romualdo</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPANGNATORI PORTATORI DI HANDICAP DOCENTI (LATO NORD)</i>	<i>Costarella Maria, ippolito francesca</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPANGNATORI PORTATORI DI HANDICAP DOCENTI (LATO NORD)</i>	<i>Festa Maria Rosa, Montalto Francesca</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPANGNATORI PORTATORI DI HANDICAP DOCENTI (LATO SUD)</i>	<i>Bellantoni Maria/Rappazzo Carmelina</i>	IN ISTITUTO
<i>ACCOMPANGNATORI PORTATORI DI HANDICAP ALLIEVI</i>	<i>DOCENTI DI SOSTEGNO</i>	IN ISTITUTO
<i>ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA - 1</i>	<i>Onorato Anna; CS in turnazione</i>	IN ISTITUTO
Coordinatore emergenza	D.S. Stefania Cera	
Sostituto Coordinatore emergenza	R.S.P.P. Nicola Cocina	
Sostituto Coordinatore emergenza	A.S.P.P. Romualdo Esposito	
Sostituto Coordinatore emergenza	A.S.P.P. Francesco Parma	
ADDETTO AL REGISTRO RIFIUTI TOSSICI E SPECIALI	Dell'Anna Diana	IN ISTITUTO

2.5.3 - Componenti squadre di evacuazione per area

Area	Punto di raccolta	Personale	W-Talkie n°
Nord 1	E	Onorato Anna	1
		Rizzaro Silvio	
		Ieva Anna	
		Bellantoni Maria	
	A	Pizzata Sebastiano	2
Santoro Catia			
Nord 2	B	Festa Maria Rosa	3
		Dell'Anna Diana	
		Castiglia Maria	
		Di Paola Carla	
	C	Giaffreda Luigia	4
		De Marte Giuseppe	
	Mancina Rosa		
Est 1	D	Costarella Maria	5
Est 2	F	Rizzo Tonino	6
		Ambrogio Valeria	
Sud 1	I	Torsello Antonio	7
Sud 2	H	Francesco Aquino	8
		Lupo Vincenzo	
		Ruggiero Dario	
	G	Fogliana Anna	9
		Rappazzo Carmelina	
	Gianfranco Carro		
Palestre	L	Aloe Giuseppe	10
Ex Vanoni	M	Ippolito Francesca	11

N. di persone complessivo della squadra di evacuazione: 29

2.5.4 - Squadra di Primo Soccorso

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Attua le misure e gli interventi di primo soccorso Usa le attrezzature minime in dotazione presenti nella cassetta di primo soccorso e nei punti di medicazione.

n.	NOMINATIVO	CORSO		note
		Base/ ore /anno (12 ore)	Aggiornamento / ore/ anno (4 ore ogni 3 anni)/	
1	Rappazzo Carmelina			
2	Onorato Anna			
3	Costarella Maria			
4	Ippolito Francesca			
5	Ieva Anna			
6	Festa Maria Rosa			
7	Castiglia Maria			
8	Rizzo Tonino			
9	Vinerba Barbara			
10	Dell'Anna Diana			
11				
12				

Coordinatore PS (nominativo) Maria Castiglia

NOTA Il DS deve assicurare la presenza, per ogni sede, di almeno 2 addetti PS in ogni momento della giornata lavorativa, dalle ore 7.30 alle ore 23.25. In considerazione della variabilità degli orari di presenza del personale, perché questa condizione abbia buone probabilità di essere rispettata nell'arco dell'intera settimana tipo, si ritiene necessario individuare non meno di 10 persone.

Tra gli addetti PS viene individuato, su base volontaria in accordo con il SPP, un coordinatore.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Designazione addetti emergenze

2.6 - Piano di primo soccorso

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato 118
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

2.6.1 - Individuazione degli addetti PS e formazione

vedi par. 2.5.4 - Squadra addetti PS

2.6.2 - Compiti degli addetti PS

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

2.6.3 - Procedura di attivazione del Servizio di PS

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sottoprocedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
- b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione
- c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:
 - Procedura A (caso grave e urgente) – telefona al 112, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l'autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
 - Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa telefonare ai familiari o ai parenti dell'infortunato perché possano

venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore

- Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l'infortunato finché non ne sussiste più la necessità

2.6.4 - Dotazione di PS e DAE (defibrillatore)

Competenze e dotazioni per zona

N° cassette PS	Luogo	Addetto al controllo	Locale medicazioni
Cassetta n° 1	Lab. Gerosa	Festa Maria Rosa	Aula infermeria (vedi planimetria)
Cassetta n° 2	Lab. Biologia		
Cassetta n° 3	Lab. Arti pittoriche		
Cassetta n° 4	Lab. Fisica		
Cassetta n° 5	Lab. Disegno 1		
Cassetta n° 6	Lab. Chimica		
Cassetta n° 7	Lab. Arti plastiche		
Cassetta n° 8	Sala stampa		
Cassetta n° 9	Ufficio amministrativa		
Cassetta n° 10	Aula docenti	Bellantoni Maria	
Cassetta n° 11	Lab. CISCO		
Cassetta n° 12	Aula Polifunzionale		
Cassetta n° 13	Lab. Informatica		
Cassetta n° 14	Lab. Chimica-Fisica		
Cassetta n° 15	Lab. Microbiologia		
Cassetta n° 16	Lab. Sistemi 1		
Cassetta n° 17	Lab. Sistemi 2		
Cassetta n° 18	Lab. TPSEE		
Cassetta n° 19	Lab. Ele-Tele		
Cassetta n° 20	Lab. Matematica		

N° DAE (defibrillatori)	Luogo	Addetto al controllo
DAE n°1	Postazione CS area aula docenti	Rizzo Tonino
DAE n°2	Corridoio area sala stampa	Rizzo Tonino
DAE n° 3	Palestre	Aloe Giuaisepe

2.6.5 - Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all'interno delle cassette di PS nonché della loro efficienza e dell'eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell'allegato "Procedura di PS con elenco Presidi Sanitari per la Cassetta di Pronto Soccorso."

Viene individuata infine una persona che si occupa dell'acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all'attuazione del Piano.

2.6.6 - Il PPS nei confronti di persone esterne all'istituto

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all'interno dell'istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

2.7 - Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

È fondamentale che prima di ogni esercitazione vengano effettuate le opportune iniziative di informazione.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: durante la ricreazione, la pausa mensa, il riposo pomeridiano dei bambini (nel caso di asili nido e scuole materne);
- con la presenza e la collaborazione della protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati:

- Modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe
- Modulo area di raccolta
- Registro delle esercitazioni periodiche

3 - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

3.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEMA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di area o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico DS, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEMA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- indossano gli indumenti ad alta visibilità e prendono eventuali altri strumenti definiti (es. megafono, radiotelefono, elenco personale della scuola e non, moduli presenza da compilare nell'area di raccolta)
- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe e dai responsabili dei vari uffici i relativi moduli di evacuazione debitamente compilati; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo contenuto nella cartella di classe.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI AREA

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se è addetto alla portineria, indossa gli indumenti ad alta visibilità, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dalla zona (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Al termine dell'evacuazione dell'area, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

È necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

3.2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

3.2.1 - Incendio di ridotte proporzioni

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

3.2.2 - Incendio di vaste proporzioni

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

3.3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro (messaggio registrato e diffuso via impianto audio), telefoni e radiotelefoni.

SITUAZIONE	SEGNALE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Comunicazione via telefono e/o Radiotelefono	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Messaggio audio continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Comunicazione via telefono e/o Radiotelefono	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza va effettuata con i radiotelefoni in dotazione, tramite telefono personale o incaricando l'addetto al centralino.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono nel lab. _____, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/ _____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

3.3 - Enti esterni di pronto intervento

	<p>Numero unico per le emergenze</p>	<p>112</p>
	<p>Vigili del Fuoco di Vercate</p>	<p>039.691.828.9</p>
	<p>Polizia Municipale di Vercate</p>	<p>039.665.947.2 039.666.938 (emergenze) n. verde 800.348.348</p>
	<p>Protezione Civile</p>	<p>039.685.465.5 347.302.219.5 (emergenze)</p>
	<p>ENEL</p>	<p>039.677.184.6</p>
	<p>Acquedotto</p>	<p>039.262.301</p>
	<p>Centro antiveleni Niguarda</p>	<p>02.661.010.29</p>

3.4 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 112 – Numero Unico per le Emergenze

“Pronto qui è l’IIS A.Einstein Via Adda 6, Vimercate
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la
vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della
ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe
in alto, ecc.)

qui è l’IIS A.Einstein Via Adda 6, Vimercate

mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti al cancello dell’ingresso nord (accesso da
via Ravasi)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 039668046.”

In caso di Incendio: 112 – Numero Unico per le Emergenze

"Pronto qui è l'IIS A.Einstein Via Adda 6, Vimercate

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 039668046.

Ripeto, qui è l'IIS A.Einstein Via Adda 6, Vimercate

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 039668046."

3.5 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il segnale di evacuazione.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.





Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.






LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.


Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Area	Punto di raccolta	Contrassegno
Nord 1	A	 <p>PUNTO DI RITROVO A IIS "A. EINSTEIN"</p>
	E	 <p>PUNTO DI RITROVO E IIS "A. EINSTEIN"</p>
Nord 2	B	 <p>PUNTO DI RITROVO B IIS "A. EINSTEIN"</p>
	C	 <p>PUNTO DI RITROVO C IIS "A. EINSTEIN"</p>

Est 1	D	 <p>PUNTO DI RITROVO D IIS "A. EINSTEIN"</p>
Est 2	F	 <p>PUNTO DI RITROVO F IIS "A. EINSTEIN"</p>
Sud 1	I	 <p>PUNTO DI RITROVO I IIS "A. EINSTEIN"</p>
Sud 2	H	 <p>PUNTO DI RITROVO H IIS "A. EINSTEIN"</p>
	G	 <p>PUNTO DI RITROVO G IIS "A. EINSTEIN"</p>

<p>Palestre</p>	<p>L</p>	 <p>PUNTO DI RITROVO</p> <p>L</p> <p>IIS "A. EINSTEIN"</p>
-----------------	----------	--

4 – Norme di comportamento in base al tipo di emergenza e mansione

SCHEMA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività**
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare**

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

SCHEMA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'eventuale erogazione di gas o energia elettrica.
- se l'incendio è di vaste porzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- dare il segnale di evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano

- lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici; avvertire (se necessario) l'Enel.

SCHEMA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- Effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas (se presente) e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di area che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

NOTA: poiché nel caso di evento sismico è impossibile prevedere il verificarsi di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro.

Dopo l'evacuazione l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- Si accertano che gli studenti rispettino le seguenti norme comportamentali:
 - Non precipitarsi fuori;
 - Restare in classe e ripararsi sotto il banco o vicino ai muri portanti;
 - Allontanarsi dalle finestre, armadi, insegne, proiettori o altri oggetti che possono cadere;
 - Se si è nei corridoi rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
 - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule in prossimità dei percorsi di esodo.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare al gestore dell'energia;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia -tel.**112**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso; - tel.**112**
- avvertire i responsabili di area che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEMA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA SCUOLA.

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare personale ed alunni che si trovassero eventualmente all'esterno (ad esempio nei campi sportivi) all'interno della scuola;
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva chiudere l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica; non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra tenere uno straccio bagnato su naso e bocca;

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEMA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire i responsabili d'area che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- Telefonare all'ente gestore acqua;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Avvertire l'ente gestore acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEMA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

5 - Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

